

**OGGETTO: Istituzione unita' di crisi sull'actinidia per l'emergenza fitosanitaria del cancro batterico dell'actinidia *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae***

**IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO ECONOMICO ED OCCUPAZIONALE**

su proposta del Direttore Regionale Agricoltura

**VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n.6, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale regionale" e successive modificazioni;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n.1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 214, del 19 agosto 2005: "Attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali" che, tra l'altro, all'articolo 50, lettera c, dispone che ai Servizi Fitosanitari Regionali compete "il controllo e la vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei, nonché dei loro prodotti nelle fasi di produzione, conservazione e commercializzazione, al fine di verificare la presenza di organismi nocivi, anche attraverso l'esecuzione di analisi fitosanitarie specialistiche";

**VISTA** la Legge Regionale 11 giugno 1996, n. 20, concernente: "Disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale in attuazione della Direttiva 91/683/CEE del Consiglio del 19.12.1991 e del Decreto Legislativo 30.12.1992, n.536" che all'articolo 3, punto 2, lettera a, individua tra le competenze del Servizio Fitosanitario regionale "l'effettuazione di attività di studio e sperimentazione nel campo delle malattie delle piante determinate da parassiti animali e vegetali, virus, micoplasmi, nonché dei mezzi e metodi per controllarne e contrastarne la diffusione;

**VISTA** la Legge Regionale 7 giugno 1999, n. 6, che all'art. 94 istituisce il fondo speciale per la ricerca e la sperimentazione agricola, agroambientale, agroalimentare ed agroindustriale del Lazio;

**CONSIDERATO** che nell'ambito del Programma regionale di Ricerca Agricola Agroambientale Agroalimentare e Agroindustriale del Lazio, nel corso della presentazione dei risultati dei progetti finanziati sull'actinidia in data 24 febbraio 2009, il Dipartimento di Protezione delle Piante dell'Università della Tuscia di Viterbo ha evidenziato la presenza del batterio fitopatogeno *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*, responsabile del cancro batterico dell'actinidia, in impianti della cv. Hort16A siti nella provincia di Latina;

**CONSIDERATO** che la prima segnalazione ufficiale del cancro batterico dell'actinidia nel Lazio risale al 1994;

**CONSIDERATO** che in data 15 aprile 2009, nel comune di Cisterna, si è tenuta una riunione sul cancro batterico dell'actinidia, a cui hanno partecipato rappresentanti delle istituzioni e del mondo scientifico, nella quale è stata segnalata una crescente diffusione delle popolazioni di tale patogeno negli impianti di actinidia di Roma e Latina e dei danni da esso causati alle coltivazioni, in particolare in impianti a polpa gialla ;

**CONSIDERATI** l'importanza economica della coltura dell'actinidia nella regione Lazio, il grave pericolo derivante dalla diffusione di *Pseudomonas syringae* pv *actinidiae* per le coltivazioni

di actinidia e le gravi ripercussioni per l'economia regionale e la necessita' di intervenire per prevenire l'ulteriore diffusione del patogeno nel territorio regionale;

**CONSIDERATO** che le misure di contenimento del patogeno necessitano di una divulgazione capillare presso i produttori di actinidia;

**RITENUTO** necessario istituire un' apposita "Unita' di crisi sull'actinidia", per poter valutare la diffusione di tale problematica sul territorio regionale e di fornire supporto scientifico, analizzare approfonditamente gli aspetti scientifici, tecnici ed economici di tale problematica e poter affrontare, in maniera concertata, sul territorio regionale interessato dalla diffusione del batterio e dalla coltivazione dell'actinidia, le azioni piu' idonee a contenere la diffusione di tale patogeno;

**CONSIDERATO** che nella regione Lazio sono presenti Organizzazioni di Produttori, riconosciute ai sensi del Reg. CEE 2200/96, che hanno soci con aziende di produzione di actinidia e quindi possono partecipare attivamente all'unita' di crisi sull'actinidia;

**RITENUTO** che l'unita' di crisi sull'actinidia per l'emergenza fitosanitario del cancro batterico dell'actinidia *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*, abbia sede presso l'Area Decentrata Agricoltura di Latina, in quanto la provincia di Latina è maggiormente interessata dalla coltura dell'actinidia;

**RITENUTO** che dell' unita' di crisi sull'actinidia dovranno fare parte:

- il dirigente dell'Ufficio Risorse Genetiche, Vigilanza, Organismi Geneticamente Modificati, Ricerca e Sperimentazione, in rappresentanza dell'Area Servizi Tecnici Scientifici, Servizio Fitosanitario Regionale, con funzione di presidente, o un suo delegato;
- il dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura di Latina, o un suo delegato;
- un rappresentante dell'ARSIAL;
- un esperto designato dall'Universita' degli Studi della Tuscia, Dipartimento Protezione Piante;
- un esperto designato dal CRA-Centro di Ricerca per la Patologia Vegetale;
- un esperto designato dal CRA –Centro di Ricerca per la Frutticoltura;
- un rappresentante dell'amministrazione provinciale di Roma;
- un rappresentante dell'amministrazione provinciale di Latina;
- rappresentanti delegati dalle amministrazioni comunali interessate alla coltivazioni del kiwi delle province di Roma e Latina;
- un rappresentante per ognuna delle seguenti Organizzazioni dei Produttori riconosciute ai sensi del Reg. 2200/96: Soc. Coop. Zeoli Fruit, Soc. Coop. Frutti Felici, Soc. Coop. Kiwisole, Piccola Soc. Coop Agrilatina, Soc. Coop a r. l. Apofruit;
- un rappresentante delle organizzazioni professionali regionali Coldiretti, Confagricoltura e Cia;

#### DETERMINA

Per quanto in premessa,

di istituire una "Unita' di crisi sull'actinidia" per l'emergenza fitosanitaria del cancro batterico dell'actinidia, *Pseudomonas syringae* pv. *Actinidiae*, con sede presso l'Area Decentrata Agricoltura di Latina, al fine di valutare la diffusione di *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* sul territorio regionale e di affrontare, in maniera concertata, sul territorio interessato dalla diffusione del

batterio e dalla coltivazione dell'actinidia, le azioni piu' idonee a contenere la diffusione della batteriosi.

Di tale unita' di crisi fanno parte:

- il dirigente dell'Ufficio Risorse Genetiche, Vigilanza, Organismi Geneticamente Modificati, Ricerca e Sperimentazione, in rappresentanza dell'Area Servizi Tecnici Scientifici, Servizio Fitosanitario Regionale, con funzione di presidente, o un suo delegato;
- il dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura di Latina, o un suo delegato;
- un rappresentante dell'ARSIAL;
- un esperto designato dall'Universita' degli Studi della Tuscia, Dipartimento Protezione Piante;
- un esperto designato dal CRA-Centro di Ricerca per la Patologia Vegetale;
- un esperto designato dal CRA -Centro di Ricerca per la Frutticoltura;
- un rappresentante dell'amministrazione provinciale di Roma;
- un rappresentante dell'amministrazione provinciale di Latina;
- rappresentanti delegati dalle amministrazioni comunali interessate alla coltivazioni del kiwi delle province di Roma e Latina;
- un rappresentante per ognuna delle seguenti Organizzazioni dei Produttori riconosciute ai sensi del Reg. 2200/96: Soc. Coop. Zeoli Fruit, Soc. Coop. Frutti Felici, Soc. Coop. Kiwisole, Piccola Soc. Coop Agrilatina, Soc. Coop a r. l. Apofruit;
- un rappresentante delle organizzazioni professionali regionali Coldiretti, Confagricoltura e Cia.

Nessun compenso è dovuto per la partecipazione alle riunioni e alle attività dell'unita' di crisi sull'actinidia.

Il Direttore del Dipartimento  
(Dott. Guido Magrini)